

cessazione della determinazione ufficiale del corso dell'oro. (*Stampato* n. 1447-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 settembre 1932, n. 1234, concernente la cessazione della determinazione ufficiale del corso dell'oro ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 novembre 1932, n. 1480, col quale si autorizza l'esecuzione di opere di interesse di comuni o di altri enti con le economie che si verificheranno sui fondi assegnati per l'esecuzione di opere straordinarie urgenti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 novembre 1932, n. 1480, col quale si autorizza l'esecuzione di opere di interesse di comuni o di altri enti con le economie che si verificheranno sui fondi assegnati per l'esecuzione di opere straordinarie urgenti. (*Stampato* n. 1539-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 21 novembre 1932, n. 1480, che autorizza l'esecuzione di opere di interesse di comuni o di altri Enti con le economie che si verificheranno sui fondi assegnati per l'esecuzione di opere straordinarie urgenti ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Disciplina degli orari di lavoro nelle Aziende industriali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Disciplina degli orari di lavoro nelle Aziende industriali. (*Stampato* n. 1542-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole camerata Capoferri.

CAPOFERRI. Onorevoli Camerati! Il disegno di legge che viene sottoposto alla nostra approvazione non può essere, a mio avviso, considerato fra i provvedimenti di ordinaria amministrazione, nè deve essere considerato soltanto dal punto di vista dei suoi riflessi economici.

In questo atto ufficiale del Governo italiano, anche se esso non apporta nessuna sostanziale modifica alla situazione di fatto interna del nostro Paese in tema di regolamentazione degli orari di lavoro, rifulgono tuttavia i lati politico e sociale, a cui io desidero dare risalto, specie in questo momento nel quale gli egoismi fra i popoli appaiono sempre più aperti, e costituiscono la causa principale dello stato di cronicità in cui si delinea il marasma economico generale.

Prima di passare all'esame degli articoli del progetto stesso, per la mia origine di operaio, per il posto che ricopro in un importante centro industriale italiano, mi piace di intrattenermi su alcune considerazioni che rappresentano il substrato ufficiale dell'azione sociale del Regime. E desidero di farlo da questa tribuna, perchè si è autorizzati a supporre che queste considerazioni possano varcare i confini della nostra amata Patria, per arrivare lontano fino ai lavoratori degli altri paesi, sottoposti allo stillicidio continuo della campagna ostile all'Italia Fascista, affinché essi conoscano quale è il vero pensiero che anima il lavoratore italiano nei confronti del Regime e del Governo Fascista e soprattutto affinché conoscano quale sia la finalità profondamente umana, a cui si ispira la vasta legislazione sociale mussoliniana.

Dopo la proposta italiana, avanzata nello scorso anno all'Ufficio internazionale del lavoro, intesa a ridurre a 40 ore l'orario del lavoro settimanale, il presente disegno di legge, che mira a dare l'approvazione assoluta ed incondizionata alla Convenzione di Washington, dice quanto sia forte, sincera